



Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A.

dal 1902 al servizio della comunità



BILANCIO CONSOLIDATO 2017

A.C.S.M. S.p.A.
Via A. Guadagnini, 31 38054 - Primiero San Martino di Castrozza (TN)
Tel. 0439/763400 - Fax 0439/763413
www.acsmprimiero.com
info@acsprimiero.com
P.Iva: 00124190224

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Via Angelo Guadagnini, 31

38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)

Cod. Fisc. e P. IVA 00124190224

N° REA 143497

**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO ACSM
2017**

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) -
Capitale sociale Euro 600.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2017

Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato rappresenta non solo il risultato economico, ma anche la situazione patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese come se fossero un'unica impresa. Esso fotografa in modo dettagliato le tappe che, nel corso dell'esercizio in esame, hanno caratterizzato l'attività delle Società controllate da ACSM. S.p.A. e di quelle ad essa collegate.

Il contesto specifico in cui il gruppo ha esercitato le proprie attività nell'anno 2017 è sintetizzabile nel modo seguente:

- scarsità di precipitazioni piovose e nevose che hanno portato ad una produzione di energia idroelettrica eccezionalmente inferiore sia rispetto alla media storica che rispetto all'ultimo quinquennio;
- anno termico caratterizzato da temperature in linea con le medie di periodo che ha consentito di incrementare l'energia termica venduta;
- prezzo di vendita dell'energia derivante dalle centrali idroelettriche, direttamente correlato al valore unitario del prodotto sul mercato all'ingrosso, che ha subito un sensibile aumento rispetto all'anno precedente, registrando quindi una inversione del trend al ribasso manifestatosi negli anni precedenti che ha portato al raggiungimento dei valori minimi nel corso dell'esercizio 2016;
- esposizione finanziaria che rimane sotto controllo e peraltro regolata da condizioni definite in periodi antecedenti.

Il Gruppo ACSM ha svolto nel corso dell'anno 2017 la propria attività nei seguenti settori:

- produzione di energia elettrica;
- distribuzione di energia elettrica;
- vendita ai clienti finali di energia elettrica;
- commercializzazione di energia elettrica;
- misura dell'energia elettrica;
- produzione e vendita di energia termica;
- attività nel campo delle telecomunicazioni.

Il settore più importante per il Gruppo risulta essere la produzione di energia idroelettrica, i cui risultati sono ben sintetizzati nella seguente tabella:

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (kWh)				
	2017	2016	DIFF. kWh	DIFF. %
PRODUZIONE CAORIA	81.549.406	128.507.987	- 46.958.581	- 36,54
PRODUZIONE MOLINE	68.777.017	103.974.982	- 35.197.965	- 33,85
PRODUZIONE SAN SILVESTRO	78.202.940	108.636.899	- 30.433.959	- 28,01
PRODUZIONE VAL SCHENER	5.821.515	9.409.101	- 3.587.586	- 38,13
PRODUZIONE DMV VAL SCHENER	4.669.502	280.798	4.388.704	1.562,94
PRODUZIONE CASTELPIETRA	15.033.714	19.616.454	- 4.582.740	- 23,36
PRODUZIONE COLMEDA	6.854.584	7.911.635	- 1.057.051	- 13,36
PRODUZIONE ZIVERTAGHE	11.307.054	18.735.926	- 7.428.872	- 39,65
PRODUZIONE FORTE BUSO	2.802.008	3.073.454	- 271.446	- 8,83
PRODUZIONE CENTR. ACQUEDOTTI	757.885	802.431	- 44.546	- 5,55

PRODUZIONE CENTR. BELLEFIOR	432.163	391.010	41.153	10,52
PRODUZIONE FOTOVOLTAICO	4.859	4.539	320	7,05
PRODUZIONE COGE TLR SM	21.379	11.621	9.758	83,97
PRODUZIONE COGE TLR PR	5.057.244	5.145.197	- 87.953	- 1,71
PRODUZIONE TERMOELETTICA	4.715	2.132	2.583	121,15
TOTALE	281.295.985	406.504.166	- 125.208.181	- 30,80

La tabella sopra riportata evidenzia che l'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da un fortissimo calo della produzione rispetto all'anno precedente; è da segnalare peraltro che il risultato dell'anno 2016 si colloca anch'esso al di sotto della media storica. Il potenzialmente enorme effetto di tale contrazione della produzione ha trovato un unico ma fondamentale elemento di contrasto e compensazione nell'incremento del prezzo di vendita.

Molto importante per il Gruppo ACSM è stata anche l'attività di vendita di energia elettrica all'ingrosso esercitata tramite la controllata ACSM Trading S.r.l.. Tale attività è ancorata ad una convenzione stipulata tra Primiero Energia S.p.A. e Trenta S.p.A. che permette di commercializzare il 65% dell'energia prodotta da Primiero Energia (società partecipata al 54% da ACSM S.p.A.) con un positivo margine di intermediazione.

L'attività di vendita di energia al mercato libero è stata rivolta a partire dall'anno 2017, per la prima volta, anche agli utenti domestici, oltre che agli operatori economici la cui attività si svolge all'interno dell'ambito territoriale servito dalla rete di distribuzione di Azienda Reti Elettriche S.r.l.. Alla data del 31/12/2017 i punti di prelievo fatturati erano 972.

Non meno rilevante è stata la vendita di energia ai 12.429 clienti del servizio di maggior tutela, attività quest'ultima trasferita da ACSM SpA ad ACSM Trading a partire dal 1° gennaio 2016.

Le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, svolte da Azienda Reti Elettriche S.r.l. rivestono la qualifica di "servizio pubblico". Tali attività sono quindi ritenute di fondamentale importanza per il mantenimento di uno stretto legame tra il Gruppo ed il territorio e sono svolte con una logica di non profittabilità e con il costante obiettivo di contestuale massimizzazione della qualità e minimizzazione delle tariffe con una continua ricerca di efficienza e trasparenza. Esse non incidono in maniera determinante sul risultato di gruppo, pur generando positive ricadute sociali sull'intero territorio di competenza.

L'attività di produzione e distribuzione di energia termica, dopo che si è di fatto conclusa l'attività di espansione della rete e che quindi i consumi si stanno avvicinando al volume previsionale, sta assumendo un ruolo significativo nell'attività e nei risultati di gruppo. Anche questa attività è comunque svolta con una logica di servizio e massimizzazione della qualità per cui le tariffe risultano calmierate e determinate sulla base dei costi operativi.

Cenni sulla evoluzione economica generale – suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

L'anno 2017 ha confermato una crescita economica diffusa nelle principali economie avanzate; non è tuttavia corrisposta una ripresa dell'inflazione che continua a rimanere debole.

Il trend di crescita dell'area europea è positivo; il tasso di incremento del PIL è salito al 2,4% dal 1,8% dell'anno precedente; tale dato dovrebbe essere confermato anche in riferimento all'anno 2018, anche grazie alla spinta impressa dalla BCE che ha confermato le scelte di politica monetaria in corso di attuazione con il mantenimento dei tassi ufficiali su livelli pari agli attuali.

Lo scenario economico nazionale, aiutato anche dalle sopraccitate politiche della BCE, ha visto una conferma della ripresa del PIL, pari per il 2017 a circa l'1,5%. La crescita è sostenuta sia dalla domanda interna trainata dagli investimenti strumentali (a loro volta trascinati dagli incentivi fiscali denominati super ed iper ammortamento, in probabile esaurimento), sia dalla crescita delle esportazioni. Il livello dell'indebitamento delle imprese diminuisce, nonostante la redditività si sia marginalmente ridotta; conseguentemente la domanda di credito bancario risulta essere ancora frenata e ridotta dallo sviluppo di strumenti alternativi come le obbligazioni finanziarie. Anche la domanda delle famiglie ha visto una leggera ripresa, effetto del miglioramento del clima di fiducia generale sull'andamento economico. Il mercato del lavoro porge dei segnali positivi in riferimento all'incremento delle ore lavorate e del numero degli occupati (anche se, quest'ultimo dato, è quasi interamente imputabile ad occupazioni a tempo determinato).

Guardando più nello specifico ai mercati energetici, dopo i contrastanti andamenti degli anni 2015 (aumento della domanda) e 2016 (riduzione dei consumi), il consumo di energia elettrica in Italia ha registrato nel 2017 un incremento del 2%, tornando di fatto ai valori del 2009. Scendendo nel particolare, si è rilevato un incremento del 2% della produzione nazionale, con un saldo estero rimasto praticamente invariato.

La produzione nazionale ha soddisfatto l'89% della domanda, dato analogo a quello dell'anno precedente. La produzione da fonte termoelettrica è cresciuta del 5%, bilanciata da una flessione significativa della produzione da fonte rinnovabile.

Il settore idroelettrico ha subito un calo produttivo del 14% rispetto all'anno precedente, causato dalla scarsa idraulicità registrata nel corso del 2017; il calo rapportato all'anno 2014 (anno record di precipitazioni) è stato addirittura del 35%. L'anno 2017 è stato il peggiore dell'ultimo decennio per la produzione idroelettrica. I fattori climatici hanno per contro favorito la produzione fotovoltaica aumentata del 14% e consentito la stabilizzazione della produzione eolica. La potenza massima richiesta dalla rete italiana nel 2017 (dato registrato il giorno 3 agosto alle ore 16.00) è stata di 55.002 MW contro il picco di 59.353 MW del 21 luglio 2015.

Il mercato italiano, come già accaduto nell'anno 2016, è stato nuovamente influenzato nella prima parte dell'anno dalle problematiche correlate ai prolungati ed insistenti fuori servizio per controlli e manutenzioni del parco degli impianti nucleari francesi. A ciò si è sommata una importante ondata di gelo invernale che ha colpito tutta l'Europa. Simile influenza sul mercato è stata indotta dalle alte temperature estive registrate in particolar modo nel mese di luglio.

Il valore del medio PUN si è attestato a 53,9 Euro/MWh, in aumento del 26% rispetto al dato del 2016 (42,7 Euro/MWh). A gennaio il PUN medio mensile ha superato, per la prima volta da settembre 2012, la soglia dei 70 Euro/MWh, facendo registrare il valore di 72,2 Euro/MWh, in relazione soprattutto ad un forte incremento del prezzo spot del gas naturale in occasione di una forte ondata di gelo. L'andamento del prezzo di borsa ha quindi significativamente e finalmente interrotto il trend di riduzione iniziato 4 anni fa che ha visto un inesorabile passaggio dai 75,5 Euro/MWh del 2012 al minimo valore di 42,7 Euro/MWh del 2016. L'inizio dell'anno 2018 sembra confermare la rottura del trend ribassista.

Va in ogni caso nuovamente rilevato che i valori dell'energia comunque formati risultano, per il settore idroelettrico ed in particolare nella Provincia Autonoma di Trento, assolutamente scoordinati rispetto all'entità dei canoni che i produttori corrispondono alle amministrazioni concedenti.

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento)

Di seguito si riportano i fatti maggiormente significativi che hanno influenzato, in taluni casi anche sostanzialmente, i risultati e l'andamento delle attività nei relativi contesti in cui si sono sviluppati.

Il parco impianti complessivo non è variato rispetto al precedente esercizio; la potenza idraulica installata è di 120,83 MW, di cui 14,42 MW facenti capo ad ACSM e 106,42 MW alla controllata Primiero Energia, mentre la potenza termica è di 41,3 MW gestiti dalla controllata ACSM Teleriscaldamento S.p.A., la quale ha inoltre una potenza elettrica da cogenerazione installata pari a 0,9 MW.

La modifica del trend positivo nella produzione di energia elettrica degli ultimi anni, fatto salvo il risultato del 2015 con la scarsa produzione di 385,77 MWh, avvenuta a ridosso dell'eccezionale dato di 623,57 milioni di kWh prodotti nel 2014, è stata confermata dal modestissimo valore di produzione conseguito nel 2017 pari a 281,30 MWh. Tale dato corrisponde al peggior risultato registrato dal gruppo ACSM negli ultimi 15 anni.

Per quanto riguarda il prezzo di cessione dell'energia, si segnala che i prezzi medi di vendita dell'energia prodotta dalle nostre centrali sono significativamente aumentati rispetto all'anno precedente. La flessione del PUN, iniziata nel 2012, ha subito una inversione nel 2017; l'evoluzione del mercato dell'energia, che vede sempre più spesso il manifestarsi di un forte sbilanciamento tra l'offerta e la domanda con un inequivocabile eccesso di capacità produttiva rispetto all'effettiva richiesta, ha subito gli effetti positivi di alcune componenti esterne (richiesta internazionale, prezzo del gas, andamento climatico).

I valori medi di vendita dell'energia prodotta dalle centrali ACSM (esclusi certificati verdi) sono passati da 65,89 €/MWh a 79,73 €/MWh con un aumento del 20,93%, mentre Primiero Energia è riuscita a collocare la propria energia a 63,38 €/MWh contro i 43,31 €/MWh del 2016. Tali prezzi medi sono influenzati dalla tariffa unica omnicomprensiva applicata all'energia prodotta dagli impianti mini idro sugli acquedotti, dall'impianto di Fortebuso e da parte dell'impianto di Colmeda.

Il risultato dell'esercizio 2017 conferma i timori sulla potenziale ripetibilità dei fenomeni atmosferici (il 2017, il 2016 come il 2015, sono stati segnati da scarse precipitazioni) che hanno portato e portano alla marcata riduzione dei margini nel settore della produzione, nonostante l'incremento dei prezzi di vendita. Ciò ci deve spingere ancor più ad operare affinché sia garantita la stabilità finanziaria attuale e futura, vista la riduzione dei flussi di cassa in entrata. Tale circostanza diviene oggi più che mai di primaria importanza, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza delle concessioni alla derivazione prevista per l'anno 2022 che riguarderà direttamente gli impianti di Primiero Energia. Va in ogni caso segnalato come il 2018 sia iniziato nel migliore dei modi, ovvero con la manifestazione di prezzi di vendita simili a quelli formati nel 2017 ma con livelli di produzione, spinti dalla buona idraulicità, superiori alla media.

Sul fronte relativo alla scadenza delle concessioni di grande derivazione (>3000m KW), prevista per l'anno 2020, l'anno 2017 ha portato un'importante novità: il comma 833 dell'art. 1 della L. 205/2017 (legge di stabilità 2018) ha modificato l'art. 13 del testo unico di cui al DPR 31/08/1972 n. 670, apportando, in sintesi, i seguenti effetti:

- il compito di disciplinare le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico è restituito alle provincie di Trento e Bolzano che dovranno legiferare nel merito; tale previsione annulla l'effetto dell'art. 37 del D.L. n. 83/2012 mediante il quale il compito citato era stato demandato allo stato;
- le leggi provinciali di cui al punto precedente potranno stabilire la proroga al 2022 delle concessioni attualmente in scadenza o scadute;
- stante quanto riportato ai punti precedenti, considerato l'effetto della delibera provinciale n. 2495 del 30 dicembre 2015, la quale, individuando ai sensi dell'art. 1 bis 1 della L.P. 6 marzo 1998 n.4 le concessioni in scadenza, ha aperto di fatto le procedure di assegnazione che risultano a tutti gli effetti riattivate. Infatti la sospensione delle procedure di gara, stabilito con la legge provinciale di stabilità 2018, è diventata inefficace.

Visto quanto sopra e sentiti i Servizi Provinciali competenti si può ad oggi concludere che la durata delle concessioni della società Primiero Energia sarà prorogata di due anni rispetto all'originaria scadenza del 2020; da tale considerazione, condivisa nei termini e negli effetti con tutti gli altri concessionari operanti in Provincia di Trento, discende la rideterminazione delle quote di ammortamento relative alle opere gratuitamente devolvibili operata nel presente bilancio (per allungamento di due anni della vita residua). E' altrettanto evidente che fino all'approvazione della legge provinciale citata nel comma 833 dell'art. 1 della L. 205/17 non vi è alcuna certezza sulle modalità di svolgimento delle procedure di gara.

Sul fronte dei canoni di derivazione e, più in specifico, in materia di rideterminazione delle potenze di concessione a seguito dell'introduzione dei Deflussi Minimi Vitali, si segnala che nulla è mutato nel corso del 2017, salvo la formale apertura operata dalla Provincia Autonoma di Trento all'introduzione di meccanismi di revisione puntuale dell'entità di alcuni rilasci specifici. Sono ormai "consolidate" le nuove potenze relative agli impianti di Caoria e San Silvestro, Zivertaghe e Castelpietra definite nel 2012 (che hanno portato nel medesimo esercizio alla restituzione delle parti di canoni demaniali di competenza) e, per quanto riguarda Moline – Val Schener, non è ancora stata data comunicazione di nuova potenza, non essendo stato raggiunto specifico accordo a tal riguardo tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto.

I canoni di derivazione, comportanti un esborso complessivo di oltre 10 milioni Euro, hanno avuto un peso determinante sul conto economico (addirittura pari al 61,97% dei ricavi di vendita nel caso di Primiero Energia S.p.A.). È più che evidente che, anche e soprattutto in considerazione della inesorabile tendenza alla stabilizzazione o ulteriore riduzione del prezzo unitario del prodotto della società, che secondo le più attendibili previsioni si attesterà attorno ai valori di circa 50 Euro/MWh, tale costo sia divenuto insostenibile. Si rimarca nuovamente la contingente necessità di sensibilizzare l'ente concedente sul tema del riallineamento tra la definizione dei citati canoni e le mutate caratteristiche del mercato di riferimento; si ritiene infatti che, pur essendo in linea di principio corretta l'invariabilità dei canoni rispetto alla produzione effettiva di breve termine (i canoni sono applicati alla potenza di concessione, a sua volta correlata direttamente alla produzione media), non sia sostenibile ed accettabile che essi siano completamente avulsi dal valore di mercato del prodotto (che non è in alcun modo condizionabile dal comparto produttivo operante in Provincia Autonoma di Trento).

Con il 31 dicembre 2010 sono scadute le concessioni di piccola derivazione ed attualmente le due centrali di produzione Castelpietra e Zivertaghe operano in esercizio provvisorio. Tali impianti non beneficiano della proroga decennale prevista dalla L.P. 4/98 in quanto classificati con determina del dirigente S.U.A.P. n° 163 del 02/12/2010 e n° 169 del 13/12/2010 come piccole derivazioni (< 3000 kW). L'iter di rinnovo dei titoli concessori ha subito un'accelerazione nel corso dell'anno 2017, correlata alla definizione da parte della Provincia Autonoma di Trento dei criteri di valutazione delle relative domande; ne è conseguita la possibilità

di redazione definitiva e consegna della documentazione a corredo delle domande stesse, che è stata valutata positivamente dalle strutture amministrative competenti a fine 2017. Nei primi mesi dell'anno 2018 è giunta formale comunicazione di non assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale accompagnata da elencazione di prescrizioni e condizioni il cui impatto sulla capacità produttiva e sulla redditività degli impianti è sostanzialmente nullo. Il provvedimento di rilascio dei nuovi titoli concessori è da considerarsi, alla data di redazione del presente bilancio, ormai imminente.

Sul fronte della vendita di energia operata dalla controllata ACSM Trading si segnala che, in considerazione del calo tendenziale dei margini dell'attività svolta da ACSM Trading, evidenziatosi in modo particolare nell'esercizio appena concluso, e a seguito della presa d'atto della prevista cessazione del regime di maggior tutela a partire dall'anno 2019, nel corso del 2017 è stata compiuta una dettagliata analisi finalizzata alla ridefinizione del ruolo e della programmazione operativa di breve e medio periodo della società. In tale ambito si sono individuati in particolare i seguenti obiettivi e strategie correlate:

- 1) Stabilizzazione dei ricavi e della marginalità da perseguire mediante:
 - Riacquisizione in ambito di mercato libero dei clienti attualmente serviti in Maggior Tutela prima della cessazione di tale regime.
 - Recupero della persa marginalità dell'attività di compravendita dell'energia di spettanza inoptata prodotta da Primiero Energia, mediante incremento della marginalità dell'attività di vendita al dettaglio nell'ambito del mercato libero.
- 2) Incremento della quota di mercato da perseguire mediante:
 - Acquisizione nuovi clienti al di fuori del perimetro territoriale attuale.

La definizione degli obiettivi ha portato alla predisposizione e proposta alla clientela delle seguenti nuove offerte commerciali in regime di mercato libero:

Per il Mercato domestico:

- ACSM Green Family: il prezzo applicato prevede per minimo 12 mesi l'applicazione di uno sconto fisso del 20% sulla componente energia (PE – prezzo energia) rispetto al prezzo di riferimento per il mercato di Maggior Tutela fissato dall'Autorità. Inoltre è previsto l'azzeramento della componente di perequazione (PPE), prevista per il mercato di Maggior Tutela

Per le Imprese:

- 100% GREEN WAY PRIMIERO: il prezzo è aggiornato mensilmente in base all'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN), che costituisce il prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana.

L'offerta destinata al mercato domestico, introdotta a partire dal mese di ottobre 2017 ha avuto un immediato successo e, al 31/12/2017, risultava sottoscritta da oltre 1.000 clienti (provenienti dal mercato di maggior tutela). Essa si è quindi rivelata essere un valido ed efficace strumento per il controllo del rischio di perdita della clientela in vista della cessazione del mercato di maggior tutela.

L'offerta dedicata alle imprese sostituirà parzialmente a partire da metà 2018 ed integralmente al termine dello stesso anno, le condizioni economiche di vendita ai clienti finali del mercato libero storicamente applicate (sconto fisso del 10% sul valore dell'energia (PED) determinato trimestralmente dall'ARERA per i clienti che svolgono le proprie attività economiche nell'ambito territoriale in cui opera la controllante ACSM SpA). Ciò non comporterà aggravio di costi per la clientela (è stimata una lieve riduzione nel costo finale per l'utente) e porterà con sé un effetto positivo per ACSM Trading, consistente nel controllo diretto del margine commerciale, venendo pressoché a coincidere gli indici impiegati per l'acquisto ($MGP = PUN + CCT$) e per la vendita (PUN).

In stretta connessione con le nuove offerte ACSM Trading ha rinnovato ed aggiornato il rapporto con gli utenti in merito alla certificazione di provenienza dell'energia fornita; un nuovo marchio denominato "PRIMIERO ENERGIA 100% GREEN" ha sostituito la precedente "Certificazione di provenienza dell'energia elettrica da fonte rinnovabile" (RECS), mantenendo la gratuità di utilizzo agli utenti che lo richiedono compilando e sottoscrivendo un'apposita "Dichiarazione ambientale".

L'accordo stipulato nel 2011 con Trenta S.p.A. (oggi Dolomiti Energia S.p.A.), che stabilisce che una parte dell'energia prodotta da Primiero Energia venga impiegata dalla nostra controllata ACSM Trading, è stato mantenuto, con le opportune modifiche ed aggiornamenti anche nell'esercizio 2017. L'accordo prevede che la disponibilità di ACSM Trading sia pari al 65% del profilo di produzione di Primiero Energia.

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione di energia elettrica, svolta dalla controllata Azienda Reti Elettriche,

si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2017 sono divenuti efficaci gli accordi contrattuali tra la stessa società e SET Distribuzione S.p.A. comportanti l'affitto incrociato delle reti di distribuzione di Predazzo e di Canal San Bovo/Sagron Mis.

In tale contesto, l'energia elettrica distribuita nel corso del 2017 pari a 46,15 milioni di kWh, non risulta comparabile ai dati degli anni precedenti.

TIPOLOGIA	2017	2016	SC%	N° POD ATTIVI AL 31/12/17	N° POD ATTIVI AL 31/12/16
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.477.064	2.447.416	1,21	104	109
RICARICA PUBBLICA VEICOLI	13.936	6.827	104,13	8	14
USO DOMESTICO	10.424.411	13.230.627	- 21,21	9.894	11.416
ALTRI USI BASSA TENSIONE	21.496.946	30.943.954	- 30,53	1.962	2.641
ALTRI USI MEDIA TENSIONE	11.602.689	16.055.085	- 27,73	24	32
ALTRI USI ALTA TENSIONE	310	-		3	-
TOTALE	46.015.356	62.683.909	- 26,59	11.995	14.212

Nell'ambito dell'attività di teleriscaldamento, gestita dalla società controllata ACSM Teleriscaldamento, il 2017 è stato il primo anno in cui si sono riversati in bilancio gli effetti completi delle riduzioni tariffarie attivate con decorrenza 1 luglio 2016 (tariffa "Standard" con sconto dell'11% sul corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore e tariffa "Consumo Minimo" con sconto del 2% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno) e ulteriormente potenziate con decorrenza 1 gennaio 2017 (sconto "Standard" aumentato al 13% e sconto "Consumo Minimo" aumentato al 4%). Lo sconto tariffario a regime ha comportato minori ricavi per Euro 256.462.

Per contro l'anno il 2017 ha segnato il record dell'energia termica complessivamente venduta che ha raggiunto il livello di 41.505.715 kWh contro i 37.776.872 kWh dell'anno precedente con un incremento del 9,87%. Questo, fra le altre cose, ha permesso di chiudere l'esercizio della controllata con un risultato oltremodo soddisfacente.

DESCRIZIONE	2017	2016
Utenti allacciati	1.877	1.812
kW installati	83.896	83.056
kWh termici venduti	41.505.717	37.776.872
Biomassa consumata in mst	92.527	88.333

L'incremento dei kWh venduti è conseguenza di due fattori: innanzitutto un andamento termico favorevole in quanto le temperature invernali si sono mantenute nella media di periodo dopo alcuni anni in cui si registravano temperature anormalmente elevate e in secondo luogo perché le molte utenze attivate nel corso del 2016 hanno prelevato calore in maniera costante solo nel corrente esercizio.

In merito a questo si evidenzia che nel corso del 2017 è stata conclusa la posa della rete con l'attivazione di ulteriori 31 sottocentrali d'utenza per una ulteriore potenza installata di 840 kW. Verosimilmente nei prossimi anni verranno effettuati dei nuovi allacciamenti e delle piccole espansioni di rete, in funzione delle richieste da parte degli utenti o di eventuali sostegni esterni sotto forma di contributo o altro, ma non tali da aumentare significativamente il parco clienti.

E' logico che in queste condizioni il risultato economico della società subirà in maniera più marcata l'andamento della stagione termica.

Nel corso dell'esercizio si è anche attivata la possibilità per i clienti di conferire legna da ardere a un operatore di filiera convenzionato in cambio di un ulteriore sconto del 15% sulla tariffa. Questa opportunità, introdotta a seguito della richiesta e dello stimolo pervenuti dal territorio, non ha prodotto nel corso dell'esercizio 2017 effetti apprezzabili; essa rappresenta in ogni caso una potenziale evoluzione positiva e dimostra la particolare attenzione posta nei confronti delle esigenze del cliente.

Nel 2017 è stato attuato un accordo stipulato a fine 2016 da ACSM Teleriscaldamento e Trentino Network che prevede la messa a disposizione della fibra ottica posata da ACSM Teleriscaldamento in concomitanza con la realizzazione della rete, che verrà sublocata ad uno o più operatori di mercato; questi ultimi si interfacceranno direttamente con i clienti per fornire il servizio di connessione a banda ultra larga. Tale attività una volta a regime potrà portare dei ricavi, proporzionali al numero di contratti sottoscritti dai clienti finali.

Il buon andamento economico dell'attività è anche frutto di un'ulteriore leggera diminuzione del prezzo di acquisto della biomassa, e di un contenimento degli oneri finanziari per effetto dei tassi di interesse che hanno raggiunto i livelli minimi storici (euribor costantemente negativo) nel corso dell'esercizio. In merito a questo si

segnala che al termine dell'esercizio, considerata la disponibilità finanziaria e l'adesione della società al cash pooling di gruppo, è stata rimborsata in via anticipata una quota di Euro 3 milioni del finanziamento a lungo termine con la finalità di contenere per il futuro gli oneri finanziari in vista di un probabile aumento dei tassi di riferimento.

L'anno 2017 ha visto numerosi interventi di ARERA nell'ambito del teleriscaldamento, volti a regolare la qualità del servizio ed in particolare le modalità tecniche e le condizioni economiche relative all'attività di allacciamento di nuovi utenti.

Sul fronte relativo all'evoluzione della normativa regolante governance, gestione e funzionamento delle società di capitale interamente o parzialmente pubblico, si segnala che il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, socio di maggioranza di ACSM, ha approvato con verbale n. 45 d.d. 28 settembre 2017 il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 — Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. Il documento, contenete le linee di indirizzo e indicazioni in merito alla possibilità di mantenimento o alla necessità di alienazione delle partecipazioni indirette (società controllate da ACSM) è stato successivamente trasmesso alla società che si è immediatamente attivata per l'implementazione dei provvedimenti conseguenti.

Dati economici patrimoniali e finanziari

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	45.777.256	42.628.543	3.148.713
Costi esterni	32.243.978	29.265.133	2.978.845
Valore Aggiunto	13.533.278	13.363.410	169.868
Costo del lavoro	4.756.416	4.717.167	39.249
Margine Operativo Lordo	8.776.862	8.646.243	130.619
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.015.759	7.602.550	(586.791)
Risultato Operativo	1.761.103	1.043.693	717.410
Proventi e oneri finanziari	(425.268)	(486.399)	61.131
Risultato ordinario	1.335.835	557.294	778.541
Rivalutazioni e svalutazioni	(270.072)	(174.298)	(95.774)
Risultato prima delle imposte	1.065.763	382.996	682.767
Imposte sul reddito	342.722	77.927	264.795
Risultato netto	723.041	305.069	417.972

I ricavi netti consolidati hanno subito un incremento (+7.38%) grazie alla contabilizzazione di componenti straordinarie relative all'eliminazione di alcuni fondi rischi che non trovano più giustificazione (in nota integrativa sono descritti i ricavi di carattere eccezionale), all'incremento della componente legata all'attività di teleriscaldamento, nonché alla contabilizzazione tra i ricavi di ACSM Trading degli oneri di sistema elettrico fatturati ai clienti finali, peraltro controbilanciati da analogo aumento dei costi per servizi relativi alle stesse componenti di costo richieste dal distributore. L'incremento del prezzo dell'energia elettrica, che ha avuto effetti diretti e proporzionali sul valore della produzione delle attività di produzione idroelettrica (ACSM S.p.A. e Primiero Energia S.p.A.) e di vendita (ACSM Trading S.r.l.), ha permesso di mantenere stabili i ricavi di questa natura pur in presenza di un consistente calo della produzione.

Ne consegue un incremento significativo del risultato operativo.

Indici reddituali

	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
ROE netto	0,93%	0,39%	3,15%	11,27%	8,66%	11,53%	15,74%	21,52%

ROI	1,29%	0,62%	3,01%	8,21%	8,17%	10,95%	14,15%	15,78%
------------	-------	-------	-------	-------	-------	--------	--------	--------

R.O.E. Redditività del capitale proprio. Misura il "ritorno" del capitale investito dai soci.

R.O.I. Redditività del capitale investito. Misura il "ritorno" dell'investimento complessivo.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	639.908	798.193	(158.285)
Immobilizzazioni materiali nette	70.096.462	75.598.394	(5.501.932)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.871.755	6.968.077	(96.322)
Capitale immobilizzato	77.608.125	83.364.664	(5.756.539)
Rimanenze di magazzino	1.265.609	1.128.018	137.591
Crediti verso Clienti	12.784.638	13.033.260	(248.622)
Altri crediti	5.107.918	7.211.903	(2.103.985)
Ratei e risconti attivi	2.354.515	2.351.423	3.092
Attività d'esercizio a breve termine	21.512.680	23.724.604	(2.211.924)
Debiti verso fornitori	6.705.906	9.241.827	(2.535.921)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	475.230	624.725	(149.495)
Altri debiti	2.527.615	1.782.109	745.506
Ratei e risconti passivi	7.468.225	8.077.034	(608.809)
Passività d'esercizio a breve termine	17.176.976	19.725.695	(2.548.719)
Capitale d'esercizio netto	4.335.704	3.998.909	336.795
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.960.290	2.017.188	(56.898)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.005.921	3.455.688	(1.449.767)
Passività a medio lungo termine	3.966.211	5.472.876	(1.506.665)
Capitale netto investito	77.977.618	81.890.697	(3.913.079)
Patrimonio netto	(78.710.304)	(78.987.462)	277.158
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(16.180.178)	(20.150.091)	3.969.913
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.912.864	17.246.856	(333.992)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(77.977.618)	(81.890.697)	3.913.079

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	17.881.752	18.555.758	(674.006)
Denaro e altri valori in cassa	1.035	1.770	(735)
Disponibilità liquide	17.882.787	18.557.528	(674.741)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			

Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	969.923	1.310.672	(340.749)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Debiti finanziari a breve termine	969.923	1.310.672	(340.749)
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.912.864	17.246.856	(333.992)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	16.193.042	20.162.964	(3.969.922)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Crediti finanziari	(12.864)	(12.873)	9
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(16.180.178)	(20.150.091)	3.969.913
Posizione finanziaria netta	732.686	(2.903.235)	3.635.921

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria (liquidità immediate/passivo a breve)	2,10	1,96	1,96
Liquidità secondaria (liquidità immediate+differite/passivo a breve)	2,17	2,01	2,02
Indebitamento (capitale di terzi/capitale proprio)	0,38	0,46	0,46
Tasso di copertura degli immobilizzi (capitale proprio+debiti a lungo/capitale immobilizzato)	1,26	1,23	1,22

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,10. Le risorse disponibili superano l'indebitamento a breve in modo significativo.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,17. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,38. L'ammontare dei debiti è da considerarsi controllato. I mezzi propri sono congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,26, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Il clima sindacale è buono, basato su incontri periodici con le maestranze finalizzati allo scambio di informazioni ed all'appianamento di eventuali problemi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate nel gruppo morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati nel gruppo infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili

Particolare attenzione è stata prestata in merito alla sicurezza sul lavoro ed alla salute dei lavoratori investendo in corsi di formazione e sicurezza del personale in applicazione del D. Lgs. 81/08 con un programma formativo che non è stato limitato a quanto richiesto dalla norma in materia, ma è stato ampiamente esteso in ragione delle effettive esigenze aziendali.

Sono stati forniti ai dipendenti i DPI adeguati alle nuove disposizioni ed effettuati vari interventi specifici per migliorare le condizioni operative dei posti di lavoro.

Sono stati espletati tutti gli adempimenti previsti sistema certificato della sicurezza, redatto secondo le apposite linee guida dell'INAIL, adottato nell'anno 2014.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Sono continuate le attività di miglioramento ed affinamento delle procedure operative per la compatibilizzazione massima dell'attività con le esigenze di rispetto ambientale. Grazie a ciò è stata mantenuta la certificazione E.M.A.S. per le società ACSM e Primiero Energia ed ottenuta la certificazione per la società Azienda Reti Elettriche, importanti attestazioni della sostenibilità dell'operato delle società nei confronti dell'ambiente è segno di eccellente operatività a favore dell'ambiente.

L'impegno profuso nel progetto "Green Way Primiero" conferma la ferma volontà del Gruppo di incrementare la propria incidenza in campo ambientale; il primo dei sotto-progetti specifici, consistente nell'introduzione di una flotta di auto elettriche, ha permesso la riduzione del consumo di carburanti tradizionali per mobilità e trasporti.

Costi

Ammontare dei principali costi, suddiviso tra:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Costi per materie prime	13.697.372	13.604.382	92.990
Costi per servizi	7.187.874	4.470.360	2.717.514
Costi per godimento di beni di terzi	10.942.371	10.607.563	334.808
Costi per lavoro	4.756.416	4.717.167	39.249
Ammortamenti e svalutazioni	6.982.766	7.567.172	-584.406
Variazioni delle rimanenze	-137.589	74.455	-212.044
Accantonamenti per rischi	32.993	35.378	-2.385
Altri accantonamenti	-	-	0
Oneri diversi di gestione	705.330	822.467	-117.137
Oneri finanziari	523.092	606.327	-83.235
Svalutazioni di attività finanziarie	311.625	183.281	128.344
Imposte	342.722	77.927	264.795

La parte preponderante dei costi per materie prime pari ad Euro 10.912.388 è imputabile all'acquisto di energia da parte di ACSM Trading S.r.l., per la sua attività di vendita a grossisti e a clienti finali sul mercato libero e tutelato. Il rimanente è imputabile agli acquisti di cippato per la produzione di energia termica e all'acquisto di materiali elettrici per l'attività ordinaria.

I costi per servizi sono imputabili principalmente alle componenti di distribuzione inerenti l'attività di vendita energia al dettaglio svolta da ACSM Trading che, al netto delle elisioni, ammontano ad Euro 3.773.732. La parte rimanente è relativa a lavorazioni e prestazioni esterne nei confronti di ACSM S.p.A., Primiero Energia SpA, Azienda Reti Elettriche Srl e agli interventi di manutenzione sugli impianti di teleriscaldamento.

La consistente voce relativa ai costi per godimento di beni di terzi 10.942.371 Euro discende principalmente da canoni e sovraccanoni di grande derivazione idroelettrica.

I costi per il lavoro sono rimasti sostanzialmente stabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote descritte nei criteri di valutazione della nota integrativa. Si precisa in modo particolare che la parte di ammortamenti imputabile a Primiero Energia ha subito una evidente riduzione a causa dell'allungamento della vita residua dei beni cosiddetti "gratuitamente devolvibili", conseguenza del comma 833 dell'art. 1 della L. 205/17, che ha stabilito la possibilità di posticipo della scadenza delle concessioni a derivare dal 31/12/2020 al 31/12/2022.

La voce "accantonamento per rischi" è riconducibile esclusivamente a Primiero Energia S.p.A. ed è relativa ai canoni dovuti ai comuni rivieraschi per la concessione Val Schener Moline.

La voce oneri diversi di gestione è riferita a IMIS per Euro 406.626, sopravvenienze passive per Euro 110.673, altre imposte e tasse per Euro 66.523 e altre minori per la parte rimanente.

La voce oneri finanziari è principalmente relativa agli interessi sui finanziamenti a lungo termine contratti da ACSM Teleriscaldamento.

Le svalutazioni di attività finanziarie riguardano le partecipazioni della capogruppo in PVB Power SpA ed Idrogenesis Srl.

Le imposte sono calcolate con le aliquote previste dalla legge.

Ricavi

Volume di ricavi complessivo, suddiviso tra:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.898.887	40.422.178	1.476.709
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	0
Incrementi per lavori interni	151.380	314.094	-162.714
Altri proventi	3.632.162	1.941.703	1.690.459
Proventi finanziari	344.031	384.590	-40.559
Rivalutazioni di attività finanziarie	41.553	8.983	32.570

L'incremento dei ricavi per vendite e prestazioni è imputabile ad un leggero incremento dei ricavi da vendita energia di Primiero Energia, all'incremento dei ricavi da vendita calore e, come detto in precedenza, da una diversa modalità di contabilizzazione del sovrapprezzo termico in ACSM trading. Per contro hanno subito un calo i ricavi di ACSM per la cessazione dei certificati verdi di Castelpietra ed i ricavi di Azienda Reti Elettriche per l'attivazione del contratto di affitto incrociato di ramo d'azienda con SET che di fatto ha spostato ricavi dall'attività di distribuzione agli altri proventi sotto forma di affitti attivi.

I ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo sono da imputarsi per il 42,82% (pari ad Euro 17.941.841) alla vendita di energia idroelettrica autoprodotta comprensiva degli incentivi sull'energia rinnovabile (centrali di Fortebuso, Colmeda, Castelpietra e centraline acquedotti).

I ricavi da certificati verdi ammontano ad Euro 76.870 pari al 0,18% dei ricavi totali.

L'energia commercializzata dalla controllata ACSM Trading S.r.l. ha prodotto ricavi da vendita energia per Euro 11.087.450, al netto delle elisioni infragruppo, pari al 26,46% dei ricavi totali.

I ricavi da teleriscaldamento, al netto delle elisioni, ammontano ad Euro 4.728.849 a cui si aggiungono 1.271.229 Euro per energia elettrica prodotta attraverso il sistema cogenerativo installato (ORC) che insieme costituiscono il 14,32% del totale ricavi da vendite e prestazioni.

I ricavi da distribuzione, trasmissione e misura energia elettrica, al netto delle elisioni, generati in Azienda Reti Elettriche ammontano ad Euro 1.309.060 pari al 3,12% del totale.

I ricavi per distribuzione, misura, trasmissione e sovrapprezzo termico generati in ACSM Trading, al netto delle elisioni, ammontano ad Euro 5.145.133 pari al 12,28% del totale.

Gli altri ricavi e proventi sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti per Euro 560.428, a contributi di allacciamento alla rete di teleriscaldamento Euro 201.761, a sopravvenienze attive per Euro 1.728.975 per la cui descrizione si rimanda alla nota integrativa e per la parte rimanente ad altri ricavi riconducibili per la maggior parte ad affitti attivi. Il considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente è appunto dovuto alle poste straordinarie e al canone di affitto della rete di distribuzione.

I proventi finanziari sono relativi ai dividendi distribuiti nell'anno da Dolomiti Energia S.p.A., Bio Energia Fiemme SpA, SET SpA e agli interessi attivi di conto corrente riconosciuti sulle disponibilità liquide.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento

In data 18 gennaio 2018 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato la deliberazione n. 15/2018/R/COM mediante la quale è stato integralmente recepito il provvedimento di cui alla L.124/2017 in merito all'esclusione dagli obblighi di separazione funzionale per le imprese di distribuzione dell'energia elettrica con meno di 25.000 punti di prelievo. L'entrata in vigore della disposizione citata ha un evidente impatto sui vincoli alla definizione ed adozione dell'architettura societaria ottimale del gruppo controllato da ACSM, nonché sul novero delle opzioni utili per il rispetto dei vincoli ed obblighi di cui al D.Lgs. 175/2016. Sulla base di tale considerazione, in data 11 aprile 2018, si è tenuto un confronto informale tra i soci per presa d'atto del mutato scenario normativo, a valle e su indicazione del quale, si è attivato uno studio di ottimizzazione della struttura societaria al centro del quale è collocata l'ipotesi di fusione per incorporazione in ACSM delle controllate Azienda Reti Elettriche, ACSM Trading e ACSM Teleriscaldamento. Nel corso dell'esercizio 2018 i soci esprimeranno formalmente le loro intenzioni in merito a tali possibili scenari.

Il giorno 31 gennaio 2018 si è tenuta l'assemblea straordinaria della società PVB Power S.p.A., in seno alla quale è stata deliberata l'eliminazione delle perdite risultanti dal bilancio al 30/06/2017, ammontanti ad Euro 9.720.149, mediante l'azzeramento del capitale sociale per Euro 6.232.495 ed aumento di capitale per Euro 4.000.000. Non avendo ACSM aderito all'aumento di capitale nei termini temporali concessi (30 giorni dall'iscrizione della delibera nel registro imprese di Trento), la partecipazione alla società è cessata.

Con provvedimenti n. 101 d.d. 26/02/2018 e n. 138 d.d. 30/03/2018 il Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali della Provincia Autonoma di Trento ha concluso l'iter di Screening relativo alle domande di rinnovo delle concessioni degli impianti di Castel pietra e Zivertaghe, dando indicazione di esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e contestualmente formulando alcune prescrizioni non significative dal punto di vista degli impatti tecnico/produttivo ed economico. Il rinnovo dei titoli concessori si concluderà, con tutta probabilità nell'anno 2018, con il rilascio dei nuovi disciplinari di concessione.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione del gruppo ACSM, nonostante le difficoltà congiunturali contingenti, proseguirà nel 2018 secondo un principio di continuità dell'organizzazione adottata.

Proseguirà la gestione delle domande di concessione e dei progetti di nuovi impianti idroelettrici in essere, tenuto conto degli orientamenti espressi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Provincia Autonoma di Trento che indicano come vi sia spazio residuo solo per piccoli o piccolissimi nuovi impianti.

Nella gestione degli impianti idroelettrici relativi sia a grandi che piccole derivazioni, non essendo prevedibile una sensibile ripresa della marginalità nel breve e medio periodo, risulterà necessario implementare ogni possibile strategia finalizzata al massimo (per quanto ancora ulteriormente possibile) contenimento dei costi interni ed al controllo dell'evoluzione dei costi esterni non direttamente condizionabili mediante azioni aziendali (con particolare riferimento ai canoni di concessione).

Con riferimento alle grandi derivazioni, atteso che la scadenza delle stesse sarà posticipata al 2022 e che le procedure di riassegnazione sono state recentemente riavviate, risulterà necessario presidiare l'evoluzione delle norme e regole relative alle procedure di gara che saranno note solamente dopo l'emanazione della legge provinciale citata nel comma 833 dell'art. 1 della L. 205/17.

Nel corso dell'anno appena iniziato e ancor più nel 2019 si punterà alla crescita del portafoglio clienti relativi al mercato libero gestito dalle società del gruppo. Tale obiettivo è di assoluta importanza, da un lato a causa della prevista cessazione al 2019 (il precedente termine dell'anno 2018 è stato recentemente posticipato) del regime di vendita denominato "maggior tutela" con il conseguente rischio di perdita clienti scaturente, dall'altro per consentire l'ottimizzazione in termini di margini commerciali delle modalità di vendita dell'energia disponibile a livello di gruppo.

Come nel 2017 dovrà continuare ad essere seguita con attenzione l'evoluzione della normativa relativa alla regolamentazione della partecipazione a società da parte dei comuni. In particolare dovrà essere tenuto in debita considerazione l'effetto dell'applicazione del Testo Unico sulle Società Partecipate e delle norme di recepimento a livello provinciale sulla gestione delle società del gruppo ACSM e sui rapporti con i suoi soci.

Uno sforzo particolare continuerà ad essere riservato al miglioramento dei servizi resi ai cittadini (il teleriscaldamento nell'intendimento della società ricade in tale fattispecie di attività) attraverso le Società controllate/partecipate. Il C.d.A., conscio che servizi efficienti abbisognano di elevati investimenti, invita a tutelare anche per il futuro, così come fatto in questi anni, una giusta politica di patrimonializzazione del gruppo che ha raggiunto e deve mantenere un buon equilibrio finanziario.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene in modo diretto o indiretto azioni proprie e di Società controllanti.

Società collegate ed altre imprese

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Eneco Energia Ecologica Srl	Predazzo	3.750.000	4.302.867	169.603	24,5	905.510

I dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2017.

Eneco Energia Ecologica S.r.l. è la società che svolge attività di produzione e distribuzione di calore a Predazzo. La partecipazione di ACSM è pari al 24,5%.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Dolomiti Energia Spa	Trento	411.496.169	526.102.629	51.507.553	0,79	2.736.056
S.E.T. Distribuzione Spa	Trento	112.241.777	165.952.693	11.625.032	0,07	72.500
Lozen Energia Srl	Mezzano	10.000	6.855	(2.556)	7,00	710
Masoenergia Srl	Telve Valsugana	1.350.000	1.996.658	403.478	7,44	102.372
Bio Energia Fiemme Spa	Cavalese	7.058.964	10.963.014	722.709	9,68	1.133.638
San Martino e Primiero Dolomiti Trasporti a fune Spa	Primiero San Martino di C.zza	In liquidazione			1,32	0
Distretto Tecnologico Trentino Scarl	Rovereto	302.000	304.870		0,66	2.000
PVB POWER SPA	Trento	6.232.495	(3.487.654)	(9.720.149)	5,00	0

I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2017 ad eccezione Bio Energia Fiemme e PVB Power i cui dati sono riferiti al bilancio del 30.06.2017.

Dolomiti Energia S.p.A. è la principale multi utility del territorio trentino; essa opera tramite le numerose società controllate nei settori della produzione, distribuzione e trading di energia elettrica, rifiuti, ciclo integrato dell'acqua ed altri.

PVB Power S.p.A., società del gruppo PVB, opera indirettamente nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili in Trentino ed in Bulgaria, tramite società di scopo. La notevole perdita evidenziata nel bilancio chiuso da PVB Power in data 30/06/2017 ha portato alla completa svalutazione della partecipazione. All'inizio dell'anno 2018 in seno all'assemblea dei soci, il socio di maggioranza PVB Fuels S.p.A. (95%), ha deliberato l'azzeramento del capitale e successiva ricostituzione dello stesso mediante aumento; non avendo ACSM aderito al citato aumento, è venuta meno la sua qualità di socio.

SET S.p.A., società del gruppo Dolomiti Energia, esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica sulla maggior parte del territorio del Trentino.

Lozen S.r.l. è una società costituita nell'anno 2012 da ACSM, Centraline Trentine S.r.l., e dai Comuni di Canal San Bovo e Mezzano, allo scopo di realizzare un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Lozen in località Prade nel comune di Canal San Bovo. ACSM detiene una partecipazione del 7%. Alla data di redazione del presente bilancio si è in attesa della pubblicazione delle norme regolanti l'accesso al registro per il periodo 2018-2019; in caso di ottenimento degli incentivi, ritenuto probabile, si darà avvio della realizzazione delle opere.

Masoenergia S.r.l. è la società costituita dai comuni di Telve e Scurelle, con la compartecipazione di PVB Power, ACSM e Bifranghi, che possiede e gestisce due centrali ad acqua fluente – Spinelle e Calamento – sul torrente Maso, in esercizio dall'anno 2015.

Bioenergia Fiemme S.p.A. è la società che possiede e gestisce l'impianto di teleriscaldamento di Cavalese (TN). Essa, attiva anche nella produzione di energia elettrica di fonte rinnovabile solare, possiede il controllo della società Bioenergia Trentino, titolare dell'impianto di biodigestione di frazione umida di rifiuti solidi urbani di Cadino (TN).

San Martino e Primiero Dolomiti Trasporti a Fune S.p.A. è una società la cui maggioranza è posseduta dai comuni di Primiero. Essa si occupa della gestione di parte degli impianti di risalita di San Martino di Castrozza. A seguito della messa in liquidazione della società deliberata nel mese di agosto 2013, è stata avviata una procedura di concordato e liquidazione. Conclusa da tempo la fase di concordato, si è in attesa della effettiva liquidazione delle società.

Principali rischi cui è sottoposto il Gruppo

Il Gruppo ha adeguate polizze assicurative a copertura di danni diretti, indiretti e a terzi.

Il Gruppo non è soggetto a rischio di cambio in quanto non esegue nessuna operazione in valuta.

Il Gruppo opera con strutture bancarie a tasso definito vincolato esclusivamente alle variazioni Euribor.

Le società del Gruppo operano secondo i protocolli previsti dalla certificazione EMAS già operativa per alcune società.

Primiero San Martino di Castrozza, 16 maggio 2018

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giorgio Orsega

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA**Bilancio consolidato al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	00124190224
Numero Rea	TN 143497
P.I.	00124190224
Capitale Sociale Euro	600000.00 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	7.669	10.225
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	94.944	126.850
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.831	40.435
5) avviamento	39.246	44.152
6) immobilizzazioni in corso e acconti	96.358	206.091
7) altre	349.860	370.440
Totale immobilizzazioni immateriali	639.908	798.193
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	21.265.023	22.010.049
2) impianti e macchinario	42.590.065	46.069.874
3) attrezzature industriali e commerciali	682.222	760.361
4) altri beni	4.184.646	5.372.318
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.374.506	1.385.792
Totale immobilizzazioni materiali	70.096.462	75.598.394
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.054.203	1.012.650
d-bis) altre imprese	4.880.184	5.043.809
Totale partecipazioni	5.934.387	6.056.459
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.864	12.873
Totale crediti verso altri	12.864	12.873
Totale crediti	12.864	12.873
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.947.251	6.069.332
Totale immobilizzazioni (B)	76.683.621	82.465.919
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.265.609	1.128.018
Totale rimanenze	1.265.609	1.128.018
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.784.638	13.033.260
Totale crediti verso clienti	12.784.638	13.033.260
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.580	67.770
Totale crediti verso imprese collegate	18.580	67.770
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.374.943	4.586.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	26.693
Totale crediti tributari	2.374.943	4.613.122
5-ter) imposte anticipate	530.371	749.291
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.184.024	1.808.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	937.368	884.925
Totale crediti verso altri	3.121.392	2.693.338
Totale crediti	18.829.924	21.156.781
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.881.752	18.555.758
3) danaro e valori in cassa	1.035	1.770
Totale disponibilità liquide	17.882.787	18.557.528
Totale attivo circolante (C)	37.978.320	40.842.327
D) Ratei e risconti	2.354.515	2.351.423
Totale attivo	117.016.456	125.659.669
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	600.000	600.000
III - Riserve di rivalutazione	3.663.525	3.663.525
IV - Riserva legale	981.688	981.688
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	36.764.261 ⁽¹⁾	36.713.011
Totale altre riserve	36.764.261	36.713.011
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.290.350	17.709.686
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	543.766	632.111
Totale patrimonio netto di gruppo	59.843.590	60.300.021
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	18.687.439	19.014.483
Utile (perdita) di terzi	179.275	(327.042)
Totale patrimonio netto di terzi	18.866.714	18.687.441
Totale patrimonio netto consolidato	78.710.304	78.987.462
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	229.199	260.646
4) altri	685.344	1.987.864
Totale fondi per rischi ed oneri	914.543	2.248.510
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.960.290	2.017.188
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.923	1.310.672
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.193.042	20.162.964
Totale debiti verso banche	17.162.965	21.473.636
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	728	728
Totale acconti	728	728
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.705.906	9.241.827
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	73.200
Totale debiti verso fornitori	6.705.906	9.315.027
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.539	387.396
Totale debiti tributari	278.539	387.396
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.691	237.329
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	196.691	237.329
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.527.615	1.782.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.090.650	1.133.250
Totale altri debiti	3.618.265	2.915.359
Totale debiti	27.963.094	34.329.475
E) Ratei e risconti	7.468.225	8.077.034
Totale passivo	117.016.456	125.659.669

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	3.105.678	3.105.678
h) Riserva fondo finanz. sviluppo	4.624.332	4.624.332
i) Riserva 15%	1.195.628	1.195.628
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
Altre . . .	27.838.623	27.787.371

Conto economico consolidato

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.898.887	40.422.178
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	151.380	314.094
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	764.591	950.249
altri	2.867.571	991.454
Totale altri ricavi e proventi	3.632.162	1.941.703
Totale valore della produzione	45.682.429	42.677.975
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.697.372	13.604.382
7) per servizi	7.187.874	4.470.360
8) per godimento di beni di terzi	10.942.371	10.607.563
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.367.892	3.328.538
b) oneri sociali	1.047.583	1.064.448
c) trattamento di fine rapporto	218.108	215.204
d) trattamento di quiescenza e simili	32.897	29.818
e) altri costi	89.936	79.159
Totale costi per il personale	4.756.416	4.717.167
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.752	104.982
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.665.877	7.362.154
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	143.638	19.686
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	75.499	80.350
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.982.766	7.567.172
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(137.589)	74.455
12) accantonamenti per rischi	32.993	35.378
14) oneri diversi di gestione	705.330	822.467
Totale costi della produzione	44.167.533	41.898.944
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.514.896	779.031
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	246.207	264.662
Totale proventi da partecipazioni	246.207	264.662
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	97.824	119.928
Totale proventi diversi dai precedenti	97.824	119.928
Totale altri proventi finanziari	97.824	119.928
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	523.092	606.327
Totale interessi e altri oneri finanziari	523.092	606.327
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(179.061)	(221.737)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	41.553	8.983

Totale rivalutazioni	41.553	8.983
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	311.625	183.281
Totale svalutazioni	311.625	183.281
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(270.072)	(174.298)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.065.763	382.996
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	155.248	246.688
imposte differite e anticipate	187.474	(168.761)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	342.722	77.927
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	723.041	305.069
Risultato di pertinenza del gruppo	543.766	632.111
Risultato di pertinenza di terzi	179.275	(327.042)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	723.041	305.069
Imposte sul reddito	342.722	77.927
Interessi passivi/(attivi)	425.266	486.399
(Dividendi)	(246.207)	(264.662)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.130	(248)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.397.519	7.579.194
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	190.649	286.797
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.764.917	7.468.423
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	488.886	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(481.603)	(276.965)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.962.849	7.478.255
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.016.555	8.082.740
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(137.591)	74.456
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(111.313)	(2.906.947)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.088.393)	1.129.024
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.092)	(127.480)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(608.809)	(534.723)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.926.403	(1.142.227)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.022.795)	(3.507.897)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.993.760	4.574.843
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(425.266)	(486.399)
(Imposte sul reddito pagate)	(302.372)	(3.636)
Dividendi incassati	246.207	264.662
(Utilizzo dei fondi)	(189.054)	(221.624)
Totale altre rettifiche	(670.485)	(446.997)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.323.275	4.127.846
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.588.825)	(5.370.329)
Disinvestimenti	123.329	17.431
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(73.657)	(94.617)
Disinvestimenti	-	(10.999)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(160.000)	-
Disinvestimenti	12.009	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.687.144)	(5.458.514)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(340.750)	(189.206)

(Rimborso finanziamenti)	(3.969.922)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.554.102
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.200)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.310.872)	1.364.896
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(674.741)	34.228
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.555.758	20.992.944
Danaro e valori in cassa	1.770	1.535
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.557.528	20.994.479
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.881.752	18.555.758
Danaro e valori in cassa	1.035	1.770
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.882.787	18.557.528

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) Capitale sociale Euro 600.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2017

Premessa

Il bilancio consolidato ha la funzione di riportare in modo facilmente comprensibile una panoramica unitaria e generale del gruppo evidenziandone la consistenza patrimoniale ed i risultati economici.

Le società che vengono comprese nel gruppo e i cui dati contabili vengono conglomerati all'interno del bilancio consolidato costituiscono la cosiddetta area di consolidamento, all'interno della quale sono comprese tutte le imprese nei confronti delle quali viene esercitato un controllo. Ai fini della disciplina del bilancio consolidato il concetto di controllo è più esteso rispetto a quello tipizzato dal legislatore all'interno del Codice Civile (art. 2359), considerando anche le imprese nelle quali è esercitabile la maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi con i soci della stessa impresa controllata (quindi controllo per effetto di patti parasociali). Sono escluse dal consolidamento le società nei cui confronti, per motivi legali o di fatto, non sia possibile esercitare il controllo.

Dal punto di vista contabile il bilancio consolidato si caratterizza per la depurazione delle "operazioni *intercompany*", vale a dire delle operazioni di gestione intercorse fra le società dello stesso gruppo.

Il Consiglio di amministrazione della società capogruppo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria, in base alla norma statutaria che lo permette in presenza di particolari esigenze e nel caso di obbligo alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 2364 C.C..

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA (Capogruppo) e delle Società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure per le quali esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato (allegato 1).

Le Società collegate, nei confronti delle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società è riportato nell'allegato (allegato 2).

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate al minore tra il costo di acquisizione e il valore del patrimonio netto qualora le perdite rilevate siano considerate durevoli. L'elenco di queste Società è riportato in allegato (allegato 3).

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo. Non vi sono Società consolidate che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento". Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

La "Differenza da consolidamento" così determinata è imputata al conto economico mediante ammortamento applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi. I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2017 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

I costi per concessioni, licenze, utilizzazioni di opere d'ingegno sono esposti in apposite voci dell'attivo e sono ammortizzati per un periodo pari alla loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

La differenza di consolidamento è ammortizzata per quote costanti in cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono state imputate alla voce impianti in costruzione anche se effettuate dalle società consolidate su cespiti di proprietà del Gruppo, in quanto non entrate in funzione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, fatte salve le particolarità indicate sotto:

fabbricati industriali attività produzione energia elettrica: 3%

altri fabbricati attività distribuzione energia elettrica: 2,5%

costruzioni leggere: 2,5%

impianti di produzione: 7%

linee elettriche AT: 2,22%

cabine primarie: 3,33%
stazioni elettriche: 3,33%
linee elettriche BT – MT: 2,86
macchinario elettrico distribuzione: 3,33
Attrezzature: 10%
Contatori e apparecchi di misura: 5%
Misuratori elettronici: 6,67%
Mobili e macchine d'ufficio: 12%
Macchine d'ufficio elettroniche: 20%
Autovetture, automezzi e altri beni: 20 - 25%

In particolare si rileva che l'ammortamento dei beni utilizzati per lo svolgimento di attività regolate è stato calcolato adottando le aliquote determinate in base alla durata convenzionale dei cespiti come stabilita dalla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n° 348/07 e s.m.. Tale criterio, oltre che rappresentare meglio in bilancio il valore delle attività, uniformandosi ai criteri generalmente utilizzati nel settore, risponde all'obbligo di applicare la separazione contabile prevista dalla delibera AEEG 11/07.

Da segnalare che a decorrere dall'anno 2016 il TIT ha modificato la durata convenzionale delle linee elettriche in AT, MT e BT per cui si è proceduto a rideterminare le aliquote di ammortamento di tali beni.

Per quanto attiene le opere gratuitamente devolvibili e gli altri beni in concessione le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono determinate dividendo il valore residuo del bene per gli anni residui di durata della concessione cui sono riferiti.

In caso di assenza del provvedimento concessorio gli investimenti in opere gratuitamente devolvibili vengono spesi interamente nell'esercizio di realizzazione.

Parte delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi 576/75 – 78/83 – 413/91– 350/03.

Finanziarie

Le partecipazioni in società collegate che si intendono detenere durevolmente, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del d.lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate:

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta nei casi in cui si ritenga che le perdite rilevate abbiano carattere durevole, eccezion fatta per la partecipazione nella società SMPDTF S.p.A., il cui valore è stato completamente svalutato per tener conto della messa in liquidazione della società.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato e nel caso di Azienda Reti Elettriche rettificate da apposito fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza di alcuni articoli.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i crediti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Nell'esercizio comunque non sono sorti crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, pertanto non trova applicazione il criterio del costo ammortizzato e non vi è necessità dell'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo

svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i debiti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Nell'esercizio comunque non sono sorti debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, pertanto non trova applicazione il criterio del costo ammortizzato e non vi è necessità dell'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base alla competenza.
Analogamente, i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici incassati fino al 31 dicembre 1997 sono accantonati in apposita riserva di patrimonio netto come previsto dalla normativa al tempo vigente. I contributi incassati successivamente concorrono a formare il reddito di esercizio sotto forma di quote di risconto passivo proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o

annullate nell'esercizio;

- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	37	39	-2
Operai	33	33	
Altri			
Totale	76	78	-2

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Di cui per oneri capitalizzati	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
Impianto e ampliamento	10.225			2.556		7.669
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali	126.850	9.200		41.106		94.944
Concessioni, licenze, marchi	40.435	40.001		28.605		51.831
Avviamento	44.152			4.906		39.246
Immobilizzazioni in corso e acconti	206.091	24.456		134.189		96.358
Altre	370.440			20.580		349.860
Totale	798.193	73.657		231.942		639.908

I costi di impianto e ampliamento sono relativi agli oneri sostenuti per costituzione di società o per modifiche statutarie.

I diritti di brevetto e le licenze sono relativi a software specifici per la gestione degli impianti e la gestione amministrativa delle società. In particolare l'incremento dell'anno è relativo a software di fatturazione e gestione ordini di lavoro implementati da Azienda Reti Elettriche Srl per euro 9.200, a software per la visualizzazione delle utenze allacciate al teleriscaldamento di San Martino per euro 31.191 e al telecontrollo degli impianti ACSM S.p.A. per euro 8.810.

L'avviamento è interamente imputabile al maggior prezzo pagato in sede di acquisizione della rete di distribuzione elettrica di Predazzo e viene ammortizzato in 18 anni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono totalmente riferite alla rete telematica realizzata da ACSM S.p.A.,

tramite ACSM Teleriscaldamento S.p.A. in concomitanza all'esecuzione della rete di teleriscaldamento di Primiero, per conto di Trentino Network.

La voce "Altre" è relativa alle commissioni bancarie ed oneri per l'esame assicurativo, legale e tecnico finalizzati alla strutturazione del finanziamento contratto da ACSM Teleriscaldamento SpA.

Tali oneri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni antecedentemente all'applicazione del D.Lgs 139/15 e vengono ammortizzati in 25 anni: periodo di durata del finanziamento a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
Terreni e fabbricati	22.010.049	36.555	552.055	(229.526)	21.265.023
Impianti e macchinari	46.069.874	793.071	4.261.564	(11.316)	42.590.065
Attrezzature industriali e commerciali	760.361	37.835	115.974		682.222
Altri beni	5.372.318	326.138	1.513.810		4.184.646
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.385.792	395.219	406.505		1.374.506
Totale	75.598.394	1.588.818	6.849.908	(240.842)	70.096.462

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili a nuovi investimenti come descritto più avanti, mentre i decrementi rispetto all'esercizio precedente sono imputabili all'effetto delle quote ammortamento calcolate nell'esercizio.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	30.843.731	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.791.930)	
Svalutazione esercizi precedenti	(41.752)	
Scritture di consolidamento	229.526	
Saldo al 31/12/2016	22.239.575	
Acquisizione dell'esercizio	36.556	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(781.582)	
Scritture di consolidamento	(229.526)	
Saldo al 31/12/2017	21.265.023	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Terreni e fabbricati sono i seguenti:

Recinzione lato sud centrale Castelpietra (confine Simion)	Euro	27.929
Parete in cartongesso locale ceneri San Martino di C.	Euro	8.627

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo	
Costo storico	111.110.081	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		

Ammortamenti esercizi precedenti	(65.040.207)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento	12.604	
Saldo al 31/12/2016	46.082.478	
Acquisizione dell'esercizio	793.071	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	(18.370)	Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(4.255.798)	
Scritture di consolidamento	(11.316)	
Saldo al 31/12/2017	42.590.065	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Impianti e macchinari sono i seguenti:

Sistema eccitazione GR 1 SSI	Euro 119.550
sezionatori linea e stallo gruppi CAO	Euro 67.305
quadro e linea MT centrale VSH	Euro 43.238
implementazione telecontrollo centralina DMV VSH	Euro 12.300
Realizzazione videosorveglianza e controllo accessi Paloni	Euro 5.590
Realizzazione linee elettriche BT e MT	Euro 20.615
Installazione macchinario elettrico distribuzione	Euro 58.192
Rete di teleriscaldamento Primiero	Euro 198.679
Sottocentrali di utenza	Euro 55.311
Rete Fibra ottica teleriscaldamento	Euro 146.342
Impianto rimozione torbidità e dosaggio cloro	Euro 32.800
nuovi inverter pompe centrale San Martino di C.	Euro 33.149

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.951.361	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.191.000)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2016	760.361	
Acquisizione dell'esercizio	37.835	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(115.974)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2017	682.222	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Attrezzature industriali sono i seguenti:

Installazione contatori elettronici	Euro 11.668
Acquisto di attrezzature diverse	Euro 26.167

Altri beni

Descrizione	Importo	
Costo storico	30.304.027	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(24.931.709)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2016	5.372.318	
Acquisizione dell'esercizio	326.138	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(1.513.810)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2017	4.184.646	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Altri beni sono i seguenti:

Rinnovo e ripristino scarico di fondo bacino Zivertaghe	Euro	132.964
messa in sicurezza parete sopra centralina DMV FBU	Euro	65.649
paserella cavi pulvino diga FBU	Euro	63.715
isonorizzazione canale scarico centralina DMV FBU	Euro	5.883
Renault Trafic FK744TN	Euro	20.343
Macchine elettroniche (PC, stampanti, ecc)	Euro	37.584

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	1.385.792
Acquisizione dell'esercizio	395.219
Cessioni dell'esercizio	(406.505)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Scritture consolidamento	
Saldo al 31/12/2017	1.374.506

Variazioni da consolidamento

Le variazioni da consolidamento dei terreni riguardano l'elisione del maggior valore attribuito al terreno su cui sorge l'impianto di teleriscaldamento di Primiero, ceduto da ACSM SpA a ACSM Teleriscaldamento SpA, mentre le variazioni nella voce impianti e macchinario riguardano l'elisione del contributo allacciamento della centrale di Fortebuso.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Descrizione del conto	VALORI AL 31/12/2017	RETTIFICHE E DARE	RETTIFICHE AVERE	variazioni da consolidamento	Saldo in bilancio 2017	Saldo in bilancio 2016	incremento / decremento
1) Partecipazioni in:	31.535.158			-25.600.772	5.934.386	6.056.459	-122.073
a) Imprese controllate	24.917.055	25.333.179	416.123	-24.917.056	0	0	0

b) Imprese collegate	905.510		148.693	148.693	1.054.203	1.012.650	41.553
c) Imprese controllanti	0			0	0	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0			0	0	0	0
d bis) Altre imprese	5.712.593	832.409		-832.409	4.880.184	5.043.809	-163.625

Le variazioni da consolidamento nelle società controllate in dare sono relative all'elisione di tutte le partecipazioni per effetto del consolidamento mentre le variazioni in avere sono relative all'elisione di tutte le svalutazioni o rivalutazioni effettuate in bilancio; le variazioni nelle società collegate sono relative alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Eneco Energia Ecologica Srl, mentre le variazioni nelle altre imprese sono relative alla rettifica del maggior valore attribuito alla partecipazione in Dolomiti Energia in seguito alla cessione da parte di ACSM SpA a Primiero Energia SpA.

La variazione rispetto all'esercizio precedente nelle imprese collegate è dovuto alla rivalutazione e in Eneco Energia Srl per € 41.553, mentre la variazione rispetto all'esercizio precedente nelle alte imprese è dovuto alla svalutazione della partecipazione in PVB Power per € 311.625, all'acquisizione di 20.000 azioni di Bioenergia Fiemme per € 160.000 e alla cessione della partecipazione in ESCO Primiero per € 12.000.

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017	Fair value
Verso imprese controllate non consolidate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti						
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Verso altri	12.873		9		12.864	
Totale	12.873		9		12.864	

I crediti sono relativi a cauzioni per contratti aventi carattere pluriennale.

Rimanenze

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.128.018	137.591			1.265.609
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
Lavori in corso su ordinazione					
Prodotti finiti e merci					
di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita					
Acconti					
Totale	1.128.018	137.591			1.265.609

Le rimanenze sono relative a materiale elettrico ed ai combustibili per la produzione di calore. Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo obsolescenza magazzino che è relativo al materiale elettrico ed ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	54.603
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	54.603

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	12.784.638			12.784.638	
Verso imprese controllate non consolidate					
Verso imprese collegate	18.580			18.580	
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Per crediti tributari	2.374.943			2.374.943	
Per imposte anticipate	530.371			530.371	
Verso altri	2.184.024	937.368		3.121.392	
Arrotondamento					
	17.892.556	937.368		18.829.924	

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo di svalutazione e sono relativi principalmente all'energia prodotta nei mesi di novembre e dicembre, all'energia elettrica venduta agli utenti finali (liberi e in maggior tutela) nei mesi di novembre e dicembre, nonché all'energia termica venduta nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti da crediti vantati da ACSM Spa nei confronti di Eneco Energia Ecologica Srl.

I crediti tributari entro i 12 mesi sono relativi ad IVA, a ritenute d'acconto subite e all'eccedenza degli acconti IRES ed IRAP versati nell'esercizio precedente da Primiero Energia, ACSM SpA, ACSM Teleriscaldamento, ACSM Trading e Idrogenesis.

I principali crediti per imposte anticipate sono calcolati sulle perdite fiscali riportabili di Primiero Energia SpA per ed ACSM SpA €. 253.189, sugli accantonamenti per canoni dovuti ai comuni rivieraschi per €. 132.227, sull'ACE riportabile per €. 58.308, sul fondo svalutazione magazzino per €. 14.732, e sul maggior valore attribuito ai terreni ceduti a ACSM Teleriscaldamento per €. 61.926 e sul maggior valore attribuito alla partecipazione in Dolomiti Energia ceduta dalla capogruppo a Primiero Energia per €. 9.989.

I crediti verso altri entro e oltre i 12 sono imputabili prevalentemente al credito d'imposta sul teleriscaldamento a biomassa di cui all'art. 8 c. 10, lettera f) della Legge 448/1998, di cui all'art. 4, c. 4 bis D.L. 268/2000 e s.m. e di cui all'art. 29 L. 388/2000 che ammonta al 31/12/2017 ad €. 1.710.954 di cui 774.232 esigibili entro l'esercizio successivo. Inoltre nella posta entro i 12 mesi sono ricompresi i crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/12/2017
Depositi bancari e postali	18.555.758		674.006		17.881.752
Assegni					
Denaro e valori in cassa	1.770		735		1.035
Totale	18.557.528		674.741		17.882.787

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
canoni e sovraccanoni di concessione	2.060.945
assicurazioni automezzi e assicurazioni varie	207.511
canone manutenzione Turboden	10.737
Altri di ammontare non apprezzabile	75.322
Totale	2.354.515

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2017 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	39.843.850	612.669
Quota del patrimonio e dell'utile netto delle controllate consolidate attribuibile al gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	21.700.973	736.851
Valutazioni collegate al patrimonio netto	(199.902)	(307.042)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(1.501.331)	(498.712)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	59.843.590	543.766
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	18.866.714	179.275
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	78.710.304	723.041

Prospetto di raccordo di patrimonio netto iniziale e finale

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo utili anni precedenti	Riserva da rivalutaz.	Risultati consolidati precedenti	Risultato consolidato	Totale del Gruppo	Capitale e risult. di terzi	Risultato di terzi	Totale di Terzi	TOTALE
Saldo al 31.12.2016	600.000	981.688	36.713.011	171.887	3.663.525	17.537.799	632.111	60.300.021	19.014.483	-327.042	18.687.441	78.987.462
Destinazione del risultato 31.12.2016:												
- a riserva legale												
- a riserva statutaria			51.253				-51.253					
- a dividendi							-1.000.200	-1.000.200				-1.000.200
- a risultati consolidati precedenti						-419.342	419.342		-327.042	327.042		
Distribuzione straordinaria di riserve												
Modifica percentuale di partecipazione in soc. consolidate					0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche risultati consolidati precedenti						0	0	0	0	0	0	0
Dividendi distribuiti a terzi dalle società consolidate									0	0	0	0
Risultato consolidato esercizio 2017							543.766	543.766		179.275	179.275	723.041

Saldo al 31.12.2017	600.000	981.688	36.764.264	171.887	3.663.525	17.118.457	543.766	59.843.587	18.687.441	179.275	18.866.716	78.710.303
---------------------	---------	---------	------------	---------	-----------	------------	---------	------------	------------	---------	------------	------------

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi		31/12/2017
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
Per imposte, anche differite	260.646		31.447		229.199
Strumenti finanziari derivati passivi					
Altri	1.987.864	32.993	1.335.513		685.344
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
Totale	2.248.510	32.993	1.366.960		914.543

Le imposte differite sono relative ad ammortamenti anticipati effettuati fino al 2007 per i quali non si è ancora verificato l'effetto di rientro.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, risulta composta dall'accantonamento a copertura dell'ICI pregressa in seguito al nuovo classamento dei beni gratuitamente devolvibili e degli impianti di produzione di Primiero Energia Spa, con conseguente attribuzione di nuove rendite e dall'accantonamento dell'effettivo debito, maggiorato degli interessi, per canoni non assegnati ai comuni rivieraschi per la concessione di Val Schener – Moline.

Il dettaglio delle voci di accantonamento è il seguente:

Descrizione	31/12/2016
ICI pregressa	211.055
Sovraccanone comuni rivieraschi	474.289
	685.344

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
TFR, movimenti del periodo	2.017.188	157.656	214.554		1.960.290

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	969.923	4.659.971	11.533.071	17.162.965
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti		728		728
Debiti verso fornitori	6.705.906			6.705.906
Debiti costituiti da titoli di credito				

Debiti verso imprese controllate non consolidate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	278.539			278.539
Debiti verso istituti di previdenza	196.691			196.691
Altri debiti	2.527.615	1.090.650		3.618.265
Totale	10.678.674	5.751.349	11.533.071	27.963.094

L'esposizione a breve verso banche è relativa per complessivi Euro 969.923 alle rate entro 12 mesi del finanziamento ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000 con scadenza originaria nel 2034 garantito da ipoteca sugli immobili, accessioni, frutti e pertinenze e da privilegio speciale ex art. 46 D. Lgs. 385/93. Nel corso del 2017 è stata rimborsata in via anticipata una quota di Euro 3.000.000 con conseguente rideterminazione del piano di ammortamento che ora prevede una scadenza al 31/12/2031.

Il debito verso banche oltre 12 mesi è relativo alle quote capitale dello stesso finanziamento in scadenza dopo il 31/12/2017.

I debiti verso fornitori rappresentano i debiti a fine esercizio in relazione alla normale attività delle imprese consolidate.

I debiti tributari riguardano le ritenute alla fonte (IRPEF) effettuate a dicembre e non ancora versate per €. 129.754, debiti IVA per €. 124.924 e il saldo IRES/IRAP per la differenza.

Le principali voci contabilizzate tra i debiti verso altri entro 12 mesi sono le seguenti:

- debito per sovrapprezzo termico di ARE Srl Euro 387.824;
- debito per sovrapprezzo termico di ACSM Tranding Euro 500.760;
- debiti verso dipendenti per indennità, ferie, e altre voci Euro 395.158;
- debito per energia non ritirata (art. 13) Euro 1.023.263;
- debito verso ENEL per canoni di derivazione rimborsati a Primiero Energia non di competenza per Euro 60.587;
- debito verso Erario per canone RAI Euro 40.671;
- debito residuo per l'acquisto AEC Predazzo Euro 55.808.

Le voci contabilizzate tra i debiti verso altri oltre 12 mesi sono le seguenti:

debito per cauzioni versate da utenti del teleriscaldamento di San Martino di Castrozza Euro 1.090.650

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
contributo in conto capitale teleriscaldamento Primiero	5.767.855
contributo in conto capitale teleriscaldamento San Martino	1.275.751
contributo L. 488/92 impianto Moline	277.020
contributo ponte accesso centrale Zivertaghe	69.727
contributo efficienza energetica sede	18.436
canone utilizzo acquedotti per centraline idroelettriche	28.179
affitto postazioni radio	15.329
Altri di ammontare non apprezzabile	15.928
Totale	7.468.225

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.422.178	5.385.069		(3.908.360)	41.898.887
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0				0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0				0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	314.094	162.714			151.380
Altri ricavi	991.454	2.098.656		(222.539)	2.867.571
Contributi in conto esercizio	950.249		(185.658)		764.591
Totale	42.677.975	7.646.439	(185.658)	(4.130.899)	45.682.429

I ricavi da vendite e prestazioni, al netto delle elisioni, sono aumentati di €. 1.476.709, nonostante la scarsissima produzione di energia del gruppo. L'incremento effettivo è riconducibile in via prevalente alla buona prestazione di ACSM teleriscaldamento. L'incremento assoluto di €. 5.385.069 deriva da una contabilizzazione tra i ricavi dei corrispettivi di distribuzione e oneri di sistema elettrico da parte di ACSM Trading, controbilanciati da analogo incremento nei costi per servizi.

Gli altri ricavi e proventi sono effettivamente aumentati per effetto delle componenti straordinarie verificatesi nel corso dell'esercizio e descritte di seguito.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Descrizione	Importo	Natura
Valore della produzione		
sopravvenienza attiva fondo rischi risarcimento causa GSE/Terna	877.304	
sopravvenienza attiva fondo rischi danno ittico Val Schener	63.904	
sopravvenienza attiva fondo rischi perequazioni 2011-2014	390.000	
rimborso credito SMPDTF (decreto di omologa concordato del 15/02/2015)	36.914	

Per la descrizione più analitica dei ricavi si rimanda al capitolo "Ricavi" della relazione sulla gestione. Le variazioni da consolidamento sono riconducibili all'eliminazione dei ricavi intercompany. Tutti i ricavi sono realizzati in Italia.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e merci	13.604.382	95.262		(2.272)	13.697.372
Servizi	4.470.360	6.696.550		(3.979.036)	7.187.874
Godimento di beni di terzi	10.607.563	470.839		(136.031)	10.942.371
Salari e stipendi	3.328.538	39.354			3.367.892
Oneri sociali	1.064.448		16.865		1.047.583
Trattamento di fine rapporto	215.204	2.904			218.108
Trattamento quiescenza e simili	29.818	29.818			32.897
Altri costi del personale	79.159	10.777			89.936
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	104.982		7.230		97.752
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.362.154		694.989	(1.288)	6.665.877

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.686	123.952			143.638
Svalutazioni crediti attivo circolante	80.350		4.851		75.499
Variazione rimanenze materie prime	74.455		212.044		(137.589)
Accantonamento per rischi	35.378		2.385		32.993
Altri accantonamenti					
Oneri diversi di gestione	822.467		103.575	(13.562)	705.330
Totale	41.898.944	7.442.717	1.041.939	(4.132.189)	44.167.533

Per la descrizione dei costi si rimanda al capitolo "Costi" della relazione sulla gestione.
Le variazioni da consolidamento sono riconducibili all'eliminazione dei costi e dei ricavi *intercompany*.

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
Da imprese controllate non consolidate		7.828		(7.828)	
Da imprese collegate					
Da controllanti					
Da Imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Interessi e oneri su debiti obbligazionari					
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	6		5		1
Altri oneri finanziari	606.321		83.016	(214)	523.091
Totale	606.327	7.828	83.021	(8.042)	523.092

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente (Euro 480.515) dagli interessi di competenza sul finanziamento ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000.

L'importo rimanente si riferisce alle commissioni, agli oneri bancari e alle spese di incasso sostenute dalle imprese del gruppo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
342.722	77.927	264.795

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	155.248	246.688	(91.440)
IRES			
IRAP			
Imposte esercizi precedenti			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	187.474	(168.761)	356.235
IRES			
IRAP			
	342.722	77.927	264.795

L'incidenza complessiva delle imposte di periodo sul risultato ante imposte è del 32,16%; nell'esercizio precedente l'incidenza era del 20,35%.

Il consistente incremento dell'impatto fiscale rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla diminuzione delle imposte anticipate sui fondi rischi annullati nel corso dell'esercizio, nonostante le perdite fiscali rilevate sia da Primiero Energia che da ACSM Spa che hanno consentito l'iscrizione delle relative imposte

anticipate.

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La descrizione dettagliata delle poste che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e differite è rispettivamente indicata nella voce dell'attivo "crediti per imposte anticipate" e nella voce del passivo "fondo per imposte differite".

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. Tutte le operazioni con le società consolidate sono state elise.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tuttavia si segnala che ACSM SpA ha concesso in pegno n° 102.289 azioni ordinarie di ACSM Teleriscaldamento per un valore di Euro 1.022.890 a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa società da un pool di banche, inoltre ha concesso in pegno tutte le quote detenute in Masoenergia Srl per un valore di Euro 102.250 a garanzia del Leasing concesso alla stessa società.

Inoltre ACSM SpA ha concesso fidejussione di Euro 245.000 a garanzia dell'apertura di credito concessa alla collegata Eneco Energia Srl ed ha sottoscritto una lettera di patronage per Euro 75.000 a favore della partecipata Masoenergia Srl.

Infine ACSM SpA ha in deposito presso la Centrale di Castelpietra due alternatori di proprietà di PVB Power per un valore stimato di Euro 250.000.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti e verifica bilanci: Euro 35.863
- corrispettivi spettanti per servizi di consulenza fiscale svolti: Euro 0

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	124.470	92.962
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 (Allegato 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto in imprese collegate (Allegato 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (Allegato 3);

Fiera di Primiero, 16 maggio 2018

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giorgio Orsega

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) - Capitale sociale
600.000,00 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2017

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2017

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop.	Quota cons.
		Valuta	Importo		%	%
A.C.S.M. TRADING SRL UNIPERSONALE	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	300.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
IDROGENESIS SRL	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	115.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	65,000	65,000
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	9.938.990	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942
ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	6.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	99,405	99,405
AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	1.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000

Presidente del Consiglio di amministrazione

Giorgio Orsega

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) - Capitale sociale Euro
600.000,00 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2017

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2017

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota di proprietà	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2017	Patrimonio di competenza
		Valuta	Importo				
ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL	PREDAZZO (TN)	EURO	3.750.000	24,50	918.750	4.302.867	1.054.202

Presidente del Consiglio di amministrazione

Giorgio Orsega

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) - Capitale sociale Euro
600.000,00 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2017

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Società che detiene la partecipazione	Quota di proprietà	Capitale	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2015
DOLOMITI ENERGIA SPA	ACSM SPA	0,20	411.496.169	823.005	526.102.629
DOLOMITI ENERGIA SPA	PRIMIERO ENERGIA SPA	0,59	411.496.169	2.430.901	526.102.629
PVB ENERGIA SPA	ACSM SPA	5,00	6.232.495	311.625	(3.487.654)
SET DISTRIBUZIONE SPA	ACSM SPA	0,07	112.241.777	78.569	165.952.693
LOZEN ENERGIA SRL	ACSM SPA	7,00	10.000	700	6.855
MASOENERGIA SRL	ACSM SPA	7,44	1.350.000	100.440	1.996.658
BIO ENERGIA FIEMME SPA	ACSM SPA	9,68	7.058.964	683.308	10.963.014
SAN MARTINO E PRIMIERO DOLOMITI TRASPORTI A FUNE SPA	ACSM SPA	1,32	2.000.220	26.403	1.013.914
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO	ACSM SPA	0,33	302.000	1.000	304.870
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO	ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	0,33	302.000	1.000	304.870
SOCIETA' CONSORTILE FIPER	ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	6,66	7.500	500	10.606

Presidente del Consiglio di amministrazione

Giorgio Orsega

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di
AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della società Capogruppo per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO – TEL. 0461/828492 – FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 – 00191 ROMA – TEL. 06/3290936 – FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO – VIA LAZZARETTO, 19 – 20124 MILANO – TEL. 02/67078859 – FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società capogruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre

conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della società capogruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 11 giugno 2018

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Socio

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Sede in PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via Angelo Guadagnini, 31

Capitale Sociale versato Euro 600.000,00

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese Trento 00124190224

Partita IVA: 00124190224 - N. Rea: 143497

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato d'esercizio chiuso al 31/12/2017

All'Assemblea degli azionisti della Società

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili,

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo A.C.S.M. SpA ed è costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e da alcuni prospetti complementari.

Tale documentazione, unitamente alla relazione degli amministratori è stata posta a disposizione degli azionisti a termine di legge.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione TREVOR SRL.

Il collegio sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella sua formazione con particolare riferimento all'area di consolidamento ed all'uniformità di applicazione dei principi contabili.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

Primiero San Martino di Castrozza, 11 giugno 2018

Il Collegio sindacale
(Gustavo Giacomuzzi)
(Paola Munerol)
(Irene Taufer)